

STECCO E BACCHIETTA

La strana storia di due insetti stecco

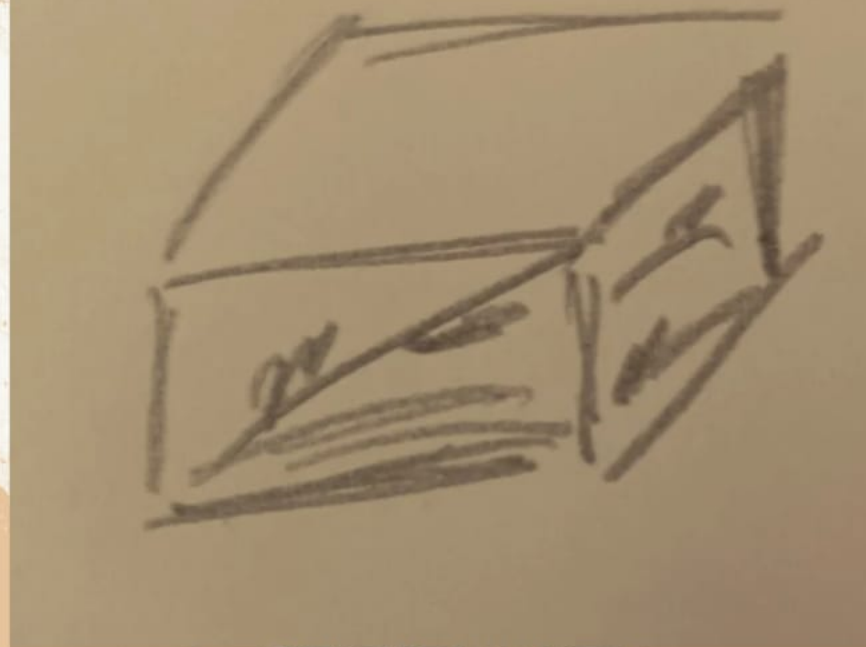


un racconto di Lavinia Agosti



Apri gli occhi meraviglia

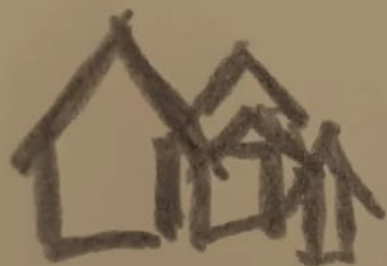
Il mondo cambia in un momento.



I due malcapitati si trovano catapultati sulla riva di un fossato e si guardano attorno con attonito sospetto. “Stecco.. dobbiamo ritornare a casa!..

..Nella camera gialla di quello spilungone che se ne sta andando con la nostra teca” borbotta con un filo di voce Bacchetta.

In cerca di un passaggio verso casa



Un calpestio silenzia la conversazione.
Giuliano, in passeggiata dal paese, si ferma per
una sosta e posa lo zainetto tra l'erba.
“Stecco, guarda...” “Veloce Bacchetta, nello
zaino. Abbiamo trovato il nostro passaggio
verso casa.”
Giuliano, inconsapevole dei nuovi ospiti
riprende il cammino.

Sarà il giusto passaggio ?



Al bivio Giuliano lascia la strada per il paese e prende il sentiero che s'inerpica verso la collina. Stecco e Bacchetta sussurrano tra di loro: “Stecco non è il passaggio verso casa..”

Bacchetta sbircia tra i buchi della cerniera dello zaino e sussurra: “ Le case sono sempre più piccole e il silenzio del bosco

sa di strano”.

Il bosco si fa sempre più fitto: carpini e faggi ricoprono con la loro chioma il sentiero, un profumo di muschio si diffonde nell' aria.

Oltre il cancello



Giuliano oltrepassa un vecchio cancello.

“Ciao Francesca.

Tutto pronto per l'arrivo delle famiglie?”

“Stiamo sistemando le ultime cose per la giornata in natura”risponde Francesca.

Giuliano abbandona lo zaino su di un grosso sasso e si allontana con Francesca.

Un posto per tutti



Stecco e Bacchetta sgattaiolano dallo zaino e cercano di mimetizzarsi, il più velocemente possibile, con l' arbusto più vicino.

Gli abitanti del bosco, nel frattempo, fanno capolino per osservare i nuovi arrivati.

Il grande Tiglio prende la parola:”Ciao gente. Benvenuti nel bosco.. “ Stecco e Bacchetta si guardano attorno intimoriti.

” Mai vista tanta natura tutta assieme “ pensa Bacchetta.

Le famiglie



Un calpestio di foglie e rumore di voci,
squillanti nelle vicinanze, fanno passare in
secondo piano l'arrivo di Stecco e Bacchetta.
Il Nocciolo dà una scrollatina alle sue fronde
pronte a dare ombra e ristoro.

Il Biancospino riempie l'ambiente di dolce
profumo. La piccola Chiocciola ripassa le
parole dolci e tranquille da sussurrare, con
estrema lentezza, ai fruitori del bosco.

Il Passero cinguetta a squarciagola facendo
alzare gli occhi, verso l'infinito del cielo.

Il Faggio cattura, tra le foglie, il venticello
leggero creando un'armoniosa sinfonia.

Le persone, giunte al bosco, seguono le
indicazioni di Francesca e Giuliano e, poco alla
volta, colgono la magia del bosco.

Un posto chiamato casa



Stecco e Bacchetta, più simili a ramoscelli che mai, ascoltano le voci e i rumori ad occhietti chiusi. “Apri gli occhi meraviglia. Qui c'è posto per tutti!” esclama il saggio Tasso.

“Sì, forse. Ma ...noi ...non sappiamo fare nulla .. dentro una teca.. non c'è stato un granché da imparare. Voi tutti sapete fare qualcosa” dice timidamente Bacchetta.

“Voi avete vissuto nei negozi e nelle case e conoscete il bello e il buono delle persone” suggerisce ridacchiando la zanzara.

“Io conosco solo persone arrabbiate; le infastidisco per tutto il viaggio ...così quando arrivano qui si sentono finalmente in pace”.

“Se dite noi possiamo parlarvi della gente, dei sogni, delle passioni e della voglia di emozioni” dice Bacchetta .

*"Perfetto" conclude il ragno
costruendo una ragnatela
tra due alberi vicini.*



*" Voi sarete il nostro legame
tra la natura e i desideri della
gente."*